



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO**  
Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) - Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928  
Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200B

E-mail: [ceee01200b@istruzione.it](mailto:ceee01200b@istruzione.it)

[www.3circolodidatticoaversa.gov.it](http://www.3circolodidatticoaversa.gov.it)

Al Collegio dei docenti  
e p.c.: Ai membri del Consiglio d'Istituto  
Ai Genitori e agli studenti dell'istituzione scolastica  
All'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
ALL'Ufficio IX – Ambito Territoriale di Caserta  
Al Direttore S.G.A.  
All'Albo della scuola  
All'Amministrazione trasparente

## INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTO-F

triennio 2019/22,

(Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il T.U. 297/94 ;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art 3, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 +n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, n. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- il CCNL 2016/18
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- DM n. 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- la Legge n. 107/2015 " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che istituisce **il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019 da elaborare ed approvare entro ottobre 2015 sulla base di Linee di indirizzo";
- il DPR 80/2013;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107", seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD. MM. n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017;
- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante “*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività!*”;
- la nota MIUR “*Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’offerta formativa*” del 06.10.2017, prot. n. 1830” ;
- la nota Miur “*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*” del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865;
- Viste le Linee fondanti la progettualità dell’Offerta formativa per il triennio 2019/2022 condivise nel Collegio dei docenti del 06/09/2018;
- i precedenti atti di indirizzo al collegio dei docenti per il triennio 2016/2019 e le relative integrazioni;
- la delibera del Collegio dei docenti di partecipazione alla sperimentazione RAV – Infanzia
- la nota Miur “*Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale*”, prot. n. 17832 del 16-10-2018;
- la delibera del collegio dei docenti del 29/10/2018 di adozione del format per l’elaborazione del POF- triennale suggerito dal Miur con nota di cui sopra;
- l’Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al collegio dei docenti per la revisione e l’aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa triennio 2019/22,
- il POF- triennale 2019-22, approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera n. 77 nella seduta del 21/12/2018, come modificato per l’annualità 2019-20, con delibera n. 3336 del 26/11/2018 e n. 31 del 20/12/2019;
- la rendicontazione sociale relativa allo scorso triennio pubblicata sul portale istituzionale “Scuola in chiaro” con decreto prot. n. 3075/U del 27/12/201
- il D.P.C.M. dell’8 marzo 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;
- le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 “*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*”;
- il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- l’ O. M. n. 11 del 16.05.2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti;
- la Nota Prot. n.7851 del 19/5/2020 - Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);
- il D.M. n. 39 del 26/06/2020 - Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020-21);
- il Decreto ministeriale 89 del 7/08/2020 recante “*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*”, con particolare riferimento all’allegato A;
- la C.M. n.17377 del 28/09/2020 - SNV indicazioni operative documenti strategici scuole;
- la Legge 20/08/2019 n. 92, recante l’introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;
- il decreto del Ministro dell’istruzione n. 35 del 22-06-2020 con cui sono adottate le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- l’esito del monitoraggio del POF-T a. s. 2019-20 nella seduta del Collegio dei docenti 29 giugno 2020 e di una prima analisi dell’impatto della DAD;
- l’illustrazione delle linee programmatiche del POF-triennale del Dirigente scolastico, svolta nelle sedute del Collegio dei docenti del 29/06/2020 e del 15/09/ 2020;
- le linee programmatiche per l’elaborazione del Curricolo di educazione civica delineate dal Dirigente scolastico e condivise nella seduta del Collegio dei docenti del 15 settembre 2020;
- le linee programmatiche per l’elaborazione del Piano della Didattica digitale di Istituto delineate dal Dirigente scolastico e condivise nella seduta del Collegio dei docenti del 2 settembre 2020;

## TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- del documento MIUR "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" del 22 febbraio 2018, trasmesso con nota Miur del 01.03.2018, prot. n. 3645;
- del documento MIUR "*L'autonomia scolastica e il successo formativo*" Prot. n. 0001143 del 17/05/2018;
- del documento MIUR "*Una via italiana per il Service learning*" Nota Miur prot. AOODPIT n. 2700 del 08-08-2018;
- dell'Agenda 2030 del 25 settembre 2015;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a settembre 2020;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- degli esiti degli studenti a. s. 2019-20;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale relativi a. s. 2018-19;
- del protocollo di intesa "*A piccoli passi*" promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;
- delle linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano di integrazione degli apprendimenti e del Piano di apprendimento individualizzato ai sensi degli artt. 3 e 6 dell'O.M. n 11 del 16/05/2020 emanate con prot. n. 3334 del 23 Maggio 2020;
- delle analisi, delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro (NIV, Dipartimenti, Intersezione, Interclasse, , delle figure di sistema (FFSS, collaboratori del DS e personale amministrativo), che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T;

## PREMESSO CHE

- la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- le linee di indirizzo del Dirigente scolastico tracciano una direttiva per la capacità progettuale dei docenti nella loro collegialità;
- l'obiettivo del documento è fornire un' indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, esplicitati **nella versione revisionata e aggiornata all'a. s. 2020/21 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022** e gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere a seguito delle modifiche del contesto normativo e dell'evoluzione della progettualità dell'istituzione scolastica;

- è necessaria in questo momento di emergenza sanitaria una riflessione organizzativa e didattica che, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica, coinvolga i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa;
- il processo di miglioramento dovrà rendere più significative le azioni da realizzare nel prossimo triennio;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare ancora una volta il PTOF (triennale) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;
- che il triennio di riferimento del PTOF, elaborato in seconda applicazione è relativo al periodo degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;

#### **RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e, secondo le recenti indicazioni ministeriali, entro la data di avvio delle iscrizioni per il successivo anno scolastico;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto dell'organizzazione scolastica relativamente all'emergenza epidemiologica anche all'organico COVID;

#### **EMANA**

#### **le linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa nella versione aggiornata all'anno scolastico 2020/21.**

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. E' evidente che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, è chiamato ad elaborare la versione aggiornata del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nella versione aggiornata a Settembre 2020 per rispondere alle

reali esigenze dell'utenza.

- ✓ L'aggiornamento del POF-T dovrà realizzarsi tenendo conto degli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa, che comportano un aggiornamento dei contenuti soprattutto nell'area del Monitoraggio.
- ✓ L'offerta formativa si articola tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate dall'istituto, della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate, e dell'esperienza e professionalità presenti nella scuola.
- ✓ l'emergenza Covid 19 potrà comportare lock down parziali o totali durante i quali le attività didattiche dovranno proseguire esclusivamente a distanza.

È pertanto necessario:

- ✓ **rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale** caratterizzante l'identità dell'istituto secondo la dimensione delle competenze chiave europee (versione maggio 2018), con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche;
- ✓ **arricchire il curriculum di nuovi contenuti e obiettivi afferenti al nuovo insegnamento di Ed. Civica** finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione della costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale, nonché ad individuare nel Patto educativo di corresponsabilità, dei contenuti per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, **coerentemente con le disposizioni della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive Linee guida D.M. 35/2020;**
- ✓ **arricchire l'offerta formativa con una progettazione in modalità di Didattica Digitale Integrata**, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà in un piano specifico obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza [per cui si veda quanto previsto per ciascun ordine di scuola dalle Linee guida allegate al DM 89 del 7/08/2020 ]. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili"; .
- ✓ **mettere a sistema il nuovo impianto valutativo** teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli alunni della scuola primaria e consentendo di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati di apprendimento;
- ✓ **sostenere l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi disciplinari di base** (Italiano, Matematica Scienze e Lingua straniera) quali strumenti culturali per l'esercizio della cittadinanza attiva e partecipata (competenze di cittadinanza)
- ✓ **procedere nell'ottica della condivisione sia sulla progettazione didattica, sia sulla valutazione**, tenendo maggiormente in considerazione i documenti e gli strumenti di valutazione elaborati dalla nostra scuola;
- ✓ **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento** in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza attesi.

Si evidenzia pertanto, la concreta individuazione delle attuali priorità del RAV così come aggiornate all'edizione settembre 2020, considerando l'evoluzione nel triennio delle istanze individuate, ma anche la loro concreta proiezione nella prossima annualità

Si riportano le priorità già individuate e consolidate nel RAV, unitamente ai traguardi **definiti e riadattati alla situazione attuale**, sulla base delle valutazioni emerse dall'istruttoria

autovalutativa della scuola, dal confronto con le osservazioni espresse dal nucleo di valutazione e dalla pratica operativa:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>1. Risultati scolastici</b>	innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento quelle di lingua italiana, di matematica e di lingua inglese, attenuando l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD	Ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e di livello base
	Ridurre varianza fra le classi	garantire l'equità degli esiti tra le classi parallele dei diversi plessi
<b>1. Competenze chiave europee</b>	potenziare le competenze di cittadinanza, sociali e civiche, il senso di legalità, di responsabilità civile, di solidarietà, di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola.	diminuire il disagio sociale, i comportamenti problematici e la disfrequenza a scuola

Da ciò deriva la necessità di intervenire nelle aree individuate, così come esplicitato:

#### Nell'AREA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO:

È necessario procedere soprattutto a una strutturazione chiara e definita del curriculum d'istituto, che investa sia il lavoro dei campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli assi culturali.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **migliorare i processi** di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- ✓ **sostenere l'innovazione didattico-educativa** e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curriculum;
- ✓ **realizzare un curriculum integrato**, per l'ampliamento dell'offerta formativa come complementare e strettamente connessa al curriculum di base
- ✓ **strutturare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica**, nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- ✓ **strutturare un impianto metodologico caratterizzato da una didattica "non trasmissiva"** che miri all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, mediante gli ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche),

coerentemente con i recenti orizzonti culturali e pedagogici che si evincono dal Documento Miur “*Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018*”;

- ✓ **potenziare l’aspetto trasversale alle discipline delle competenze chiave di cittadinanza** richiamate nell’ambito del DM n.139 del 22 Agosto 2007;
- ✓ implementare l’aspetto trasversale del nuovo insegnamento di Educazione civica coerentemente con i nuclei fondanti, il profilo dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione;
- ✓ **promuovere una didattica centrata sull’alunno** al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all’acquisizione dell’autonomia nell’organizzazione dello studio e nell’autoregolazione dell’apprendimento;
- ✓ **organizzare un ambiente di apprendimento inclusivo** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
- ✓ **potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche e digitali.**

#### **Nell’AREA DELL’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

L’obiettivo del PTOF integrare i percorsi curricolari e le occasioni di ampliamento dell’offerta formativa, individuando gli obiettivi e gli ambiti di lavoro. Nell’ottica della costruzione di un patto formativo territoriale, le aree di lavoro saranno tutte caratterizzate dalla istituzione di reti di partenariato e dall’adozione della metodologia innovativa del *service learning*.

Tra gli obiettivi:

- ✓ **predisporre il Piano della Didattica Digitale Integrata** definita “metodologia innovativa di insegnamento”, proposta come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dalle nuove tecnologie, che integrano e potenziano l’esperienza scuola in presenza, e/o a distanza, secondo una precisa organizzazione della scuola, considerando il contesto e assicurando la sostenibilità ed inclusività delle attività proposte;
- ✓ **predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2014-2020**, mediante il Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell’autovalutazione d istituto ed integrato al piano dell’offerta formativa.
- ✓ prevedere modalità e percorsi che possano progressivamente animare le attività didattico-educative curricolari;
- ✓ integrare le diverse aree disciplinari;
- promuovere la dimensione esperienziale delle competenze, lavorando sul contesto reale in sinergia con gli attori del territorio;
- realizzare la restituzione, verso la scuola e l’extrascuola, delle competenze sviluppate, prevedendo ricadute sul territorio mediante l’ esercizio in contesti reali;

#### **Nell’AREA specifica delle COMPETENZE TRASVERSALI (sociali -civiche):**

Il nuovo PTOF si propone di implementare il lavoro didattico ed educativo sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curricolari e coerentemente con le nuove competenze chiave europee del 2018.

Tale lavoro dovrà essere sviluppato in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche del territorio di riferimento, rispondendo a bisogni unitari. Il lavoro sulle competenze di cittadinanza verrà organizzato, in particolare, nell’ambito delle azioni previste dal protocollo “**A piccoli passi...**” che si legano al curricolo di Ed. civica.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **costruire il curricolo di Educazione civica** affinché la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità, che abbia il senso di rendere gli

- alunni consapevoli delle regole e norme da applicare nella propria quotidianità. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline come saperi e attività che partecipano insieme alla formazione della persona e del cittadino, responsabile del benessere della comunità, del bene comune e del miglioramento degli ambienti di vita;
- ✓ promuovere i seguenti valori attraverso opportune dinamiche di sviluppo:
    - valore della vita e dignità della persona
    - tutela della salute
    - ricostruzione dell'armonia tra l'uomo e l'ambiente
  - ✓ assumere come direttrici d'impegno prioritario:
    - partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale attraverso strumenti di cooperazione e democrazia partecipata "Regolamento studentesco" nell'ambito del programma "A piccoli passi" ;
    - proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
    - valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità (**culture altre**);
    - promozione delle competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie e di Internet.

### **Nell'AREA del SUCCESSO FORMATIVO e delle AZIONI per l' INCLUSIONE :**

Nel nuovo PTOF si conferma l'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno che si fonda sulla pratica dell'inclusione, applicata ad ogni contesto / ambiente di apprendimento, attraverso le forme di accessibilità e flessibilità..

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **operare per la reale personalizzazione dei curricoli** mediante azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curricolo, integrandola oltre l'orario curricolare;
- ✓ **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;
- ✓ **prevenire fenomeni di dispersione e di abbandono, disfrequenza anche in DID;**
- ✓ **potenziare l'inclusione degli alunni diversamente abili** mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati ai sensi del D. Lgs 66/2017;
- ✓ individuare gli aspetti costitutivi e peculiari del GLI, definire le modalità di redazione dei PEI/PDP, di coinvolgimento delle famiglie e dei soggetti esterni;
- ✓ elaborare il piano per l'inclusione ai sensi del D. Lgs 66/2017

### **Nell'AREA DELLA VALUTAZIONE:**

In ottemperanza al D. Lgs n. 62 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato del 2017*" il POF recepisce il nuovo concetto di "**valutazione formativa**", in considerazione degli elementi innovativi rafforzati dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **elaborare il nuovo documento di valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria** secondo un approccio pedagogico connesso alla valutazione formativa, autentica, riconosciuta come "valutazione per l'apprendimento", che si allontana dalla logica selettiva e sommativa e si configura come strumento di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento/apprendimento, come valore della progressiva costruzione di conoscenze degli alunni, come dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, come sostegno alla motivazione e miglioramento;

- ✓ **definire i criteri e le modalità di espressione dei giudizi sintetici relativi alla valutazione del comportamento** che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- ✓ **perfezionare la valutazione con la descrizione del processo formativo** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- ✓ individuare gli strumenti per l'autovalutazione delle acquisizioni in termini di conoscenze, abilità e competenze di ciascun studente;
- ✓ definire le strategie specifiche da attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- ✓ **rafforzare il sistema di valutazione secondo criteri unitari con** prove comuni per classi parallele al fine di garantire equità degli esiti;
- ✓ definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico;
- ✓ approfondire le nuove disposizioni in merito alle rilevazioni nazionali;
- ✓ perfezionare gli strumenti di valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;
- ✓ individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

#### **Nell'AREA dell' ORIENTAMENTO e CONTINUITA'**

La continuità verticale con la Scuola dell'infanzia e la scuola primaria e quest'ultima con la scuola secondaria di I grado va consolidata attraverso procedure e progetti di continuità ed orientamento con le scuole del territorio.

Pertanto si procede alla: 1) revisione e adeguamento costante del curricolo verticale per le discipline fondanti; 2) costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione; 3) lavoro comune sulle competenze trasversali in relazione al territorio;

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ **rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.**
- ✓ nell'ottica del Curricolo verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola dell'infanzia
- ✓ implementare esperienze dirette per una scelta consapevole della scuola del successivo ordine attraverso un orientamento formativo

#### **Nell'AREA della COMUNICAZIONE**

- ✓ **migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie** delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ **migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto** grazie al sito e al nuovo format Scuola Digitale;
- ✓ potenziare il registro elettronico e il sito istituzionale come strumento di comunicazione con i genitori.

#### **Nell'AREA dello SVILUPPO e VALORIZZAZIONE delle RISORSE UMANE**

- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ acquisire curriculum, esperienze formative del personale per gestire al meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- ✓ rafforzare la pratica di lavoro in gruppi per classi parallele, dipartimenti per assi culturali e dipartimenti in verticale.

### **Nell'AREA della FORMAZIONE**

Il nuovo PTOF deve fondarsi su una sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ promuovere la formazione tenuto conto delle opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio;
- ✓ rafforzare gli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA;
- ✓ individuare azioni formative coerenti con i bisogni rilevati e che supportino le scelte strategiche dell'istituzione scolastiche, il perseguimento degli obiettivi di miglioramento e siano funzionali al dispiegamento delle attività previste dal POF-t;
- ✓ individuare gli strumenti per valutare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola
- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, **anche a supporto della Didattica digitale integrata;**
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ✓ promuovere l'uso delle piattaforme e-learning;
- ✓ potenziare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- ✓ prevedere un piano di formazione per la sicurezza sia per i lavoratori che per gli alunni.

### **Nell'AREA delle RETI E delle CONVENZIONI per l'INTEGRAZIONE con il TERRITORIO**

- ✓ **promuovere forme di collaborazione con i soggetti e gli enti del territorio attraverso le reti, gli accordi e le intese e progetti** al fine di rendere l'Offerta Formativa sempre più qualificata e rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio anche nell'ottica del recente approccio didattico-educativo del Service-learning

### **Nell'AREA dell'AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO**

- ✓ potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio
- ✓ monitorare e verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attuate e definire correttivi
- ✓ promuovere la diffusione circolare degli esiti dell'autovalutazione e dei risultati del monitoraggio
- ✓ **promuovere la riflessione critica dei dati restituiti dall'INVALSI** per perseguire gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto
- ✓ **promuovere la riflessione critica degli esiti scolastici interni all'istituto;**
- ✓ realizzare la pratica della Rendicontazione sociale (Bilancio sociale)
- ✓ elaborare il RAV per la scuola dell'Infanzia nell'ottica di un'autovalutazione complessiva e sistemica dell'istituto comprensivo.

### **Nell'AREA elementi innovativi Reti-Spazi e Infrastrutture TECNOLOGICHE**

- ✓ ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma
- ✓ supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR
- ✓ potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie

digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

- ✓ **Ampliare la dotazione dei device da concedere in comodato d'uso agli studenti durante l'attivazione della DID per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità.**

Il piano dovrà mantenere la sua valenza fortemente comunicativa, essere elaborato nelle sue parti in maniera chiara e coerente ed essere articolato nelle seguenti sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Monitoraggio

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni, così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche in forma allegata.

Il Piano triennale dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- gli obiettivi formativi prioritari art. 1 comma 7 l. 107/2015 coerentemente con le priorità strategiche
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- percorsi di innovazione
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- l'Organigramma e Funzionigramma
- il Piano di formazione del personale
- il Piano per l'inclusione
- il Piano della Didattica digitale integrata
- il Curricolo di Educazione civica con quadri orari;
- il Monitoraggio
- il protocollo di valutazione degli apprendimenti
- il PNSD
- i Regolamenti

Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Anna Lisa Marinelli